



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

SOCCORRI-AMO

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:Settore: **Assistenza**

Area di intervento: 04 (Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'analisi del contesto specifico di attuazione di cui al box 7.1 ha permesso di ricavare una fotografia delle "aree critiche" mediante indicatori territoriali, settoriali e demografici.

Il progetto "**Soccorri-amo**" intende rispondere e colmare quanto più possibile le criticità riscontrate, in armonia e complementarietà rispetto agli obiettivi previsti dal programma "LA SALUTE CI STA A CUORE"

Il peculiare contributo del progetto è rappresentato principalmente dall'incremento della capacità di offerta del servizio la cui richiesta proveniente dal territorio si registra costante se non in crescita sia per i trasporti in regime di emergenza urgenza sia di carattere sanitario.

L'indagine che segue intende dunque mettere in luce quali sono gli obiettivi specifici misurabili attraverso gli indicatori che hanno evidenziato le "aree critiche" e quantificabili mediante la previsione dei servizi potenzialmente garantiti dalle sedi di attuazione del progetto in relazione al numero di operatori in servizio civile.

Analisi degli obiettivi secondo gli indicatori di cui al box 7.1 in relazione agli obiettivi esplicitati nel programma:

obiettivi generali del programma:	- tutelare il diritto alla salute, per favorire l'accesso ai servizi garantendo l'autonomia e il benessere delle persone - costruire una società più giusta e solidale attraverso lo sviluppo di una cultura della solidarietà e dei diritti, promuovendo una nuova socialità nei territori avvalendosi del volano dei giovani - connettere al tessuto sociale giovani cittadini attivi, maggiormente consapevoli del proprio ruolo per la collettività, capaci di promuovere e testimoniare il proprio saper fare e dunque essere, principalmente ai giovani coetanei - aumentare il numero di mezzi offerti al sistema sanitario per l'espletamento del servizio di emergenza sanitaria 118 - fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti tramite la formazione e l'informazione sanitaria - pone al centro il cittadino e i suoi bisogni e vede il volontario del servizio civile sia come interprete che come soggetto
--	---

Indicatore del progetto		Analisi del contesto del progetto in relazione agli indicatori	Obiettivi progetto per la realizzazione del programma in relazione agli indicatori
Socio-demografico	Popolazione	popolazione in crescita in particolare: • più longeva • influenza dei flussi migratori In riferimento al settore di intervento si rileva un certo numero di soggetti: • chiunque, in particolare i giovani che, infortunandosi si trova in pericolo di vita e necessita di soccorso • anziani over 65 (in tendente crescita) • con disabilità fisiche non autosufficienti nel trasporto • in cura per patologie croniche con trattamenti periodici e ricorrenti, quali emodialisi e altre prestazioni • bacino di utenza potenzialmente bisognosa di un servizio sanitario in riferimento alla popolazione locale delle sedi di attuazione del progetto ma estendibile tuttavia a quella di territori limitrofi, in ragione delle diverse esigenze di carattere emergenziale espresse dalla Centrale Operativa 118	• offrire un servizio di primo soccorso volto a tutelare il diritto alla salute e alla vita del cittadino statisticamente rivolto ai soggetti fragili, (anziani over 65) per infortuni domestici e ai giovani a causa di incidenti stradali • offrire un servizio che sensibilizzi il giovane verso le fasce di popolazione più deboli bisognose di interventi di natura sanitaria ma anche sociale
		Territoriale <i>Territorio</i> • a fronte della diversa conformazione delle province interessate, si riscontra la comune difficoltà di effettuare un servizio di trasporto che fa quotidianamente i conti con le problematiche legate al territorio di riferimento, con conseguente allungamento dei tempi di viaggio. La criticità di natura territoriale è maggiormente sentita in caso di intervento in emergenza urgenza dove l'importanza il raggiungimento dell'utente in modo tempestivo determina l'efficacia dell'intervento di soccorso	• potenziare l'offerta del servizio sul territorio

Settoriale	<i>Centrale Operativa 118 di riferimento</i> <i>Nosocomi e ASL e riorganizzazione di strutture e reparti specialistici</i>	• costanti, e talvolta crescenti, interventi di soccorso richiesti dalla Centrale Operativa 118 di riferimento • aumento della richiesta di trasporto da parte delle strutture sanitarie che richiedono prestazioni specialistiche da eseguire al di fuori dei loro locali, soprattutto in orario diurno e in particolare nella fascia oraria mattutina • allungamento delle tempistiche necessarie per il raggiungimento della struttura più idonea e competente	• garantire con maggiori equipaggi la continuità del servizio alla Centrale Operativa 118 • maggiore risposta alle richieste di interventi sanitari pervenute dalle ASL e dalle strutture sanitarie per: • garantire ulteriori equipaggi nei servizi di trasporto a mezzo ambulanza • ridurre i tempi di attesa
	<i>Realtà delle sedi di attuazione del progetto</i>	• scoperta dei turni diurni corrispondenti alle fasce orarie in cui risulta carente la presenza di personale volontario il quale, lavorando, può rendersi disponibile a coprire i turni notturni. Ciò comporta una notevole difficoltà a formare gli equipaggi necessari ad assicurare la continuità dei servizi 118, con ulteriori problematiche connesse al soddisfacimento di tutti gli altri servizi richiesti dall'utente, di carattere non urgente, che si concentrano nella fascia oraria mattutina • mancato soddisfacimento di tutte le richieste di trasporto (servizi inevasi) per insufficienza di personale volontario in particolare durante il giorno • richiesta sempre più elevata da parte dei cittadini e dei presidi sanitari di servizi di trasporto sanitario a mezzo ambulanza/automedica/pulmino	• accrescere la capacità di risposta alle richieste di intervento urgente in ragione dell'imprevedibilità dell'esigenza emergenziale e garantire il servizio 118 in particolare di giorno dove si concentra la richiesta dei trasporti sanitari di carattere non urgente • incrementare gli equipaggi per garantire e potenziare la risposta del servizio • incrementare il numero dei servizi al fine di coprire anche la quota di quelli inevasi • implementare la presenza di giovani volontari nel tessuto associativo da inserire e crescere, sul medio e lungo termine • formare nuovi volontari al servizio • favorire la formazione e la crescita del ruolo del giovane operatore per lo sviluppo della sua autonomia professionale

Obiettivi quantificabili in relazione alle specifiche sedi di attuazione del progetto e in coerenza con le risorse richieste attraverso il progetto

	RICHIESTE RESPINTE - situazione di partenza	OBIETTIVO che si vuole raggiungere situazione di arrivo
SRE Grignasco	340	600
Gruppo Volontari Vergante Nebbiuno	550	700
Novara Soccorso	1.200	1.200
V.D.S. Cusio Sud Ovest San Maurizio D'Opaglio	355	400
C.V. Gravellona Toce	325	410
Corpo Volontari Soccorso Omegna	300	350
Corpo Volontari Soccorso Ornavasso	410	450
C.V. Verbania	340	400
Squadra Nautica Salvamento Verbania	150	200
CVS Villadossola	500	600
C.B. Alice Castello	90	90
VAPC Cigliano	600	1.000
P.A.L. Livorno Ferraris	200	250
P.A. Bassa Valsesia Serravalle Sesia	300	500
P.A.T. Trinese	220	350

Giovani con minori opportunità

Obiettivo che si intende raggiungere attraverso l'impiego di giovani con bassa scolarizzazione

Relativamente alla partecipazione di operatori volontari con **minori opportunità**, indichiamo di seguito gli obiettivi specifici che intendiamo raggiungere attraverso l'impiego di giovani a bassa scolarizzazione:

1. Limitare l'inattività dei giovani con l'abbandono degli studi, favorire lo sviluppo di una cittadinanza attiva, facilitare la crescita di comunità resilienti, contribuire alla diffusione della cultura dell'emergenza
2. Favorire integrazione dell'operatore volontario nella società e all'interno dell'associazione, attraverso l'identificazione dei suoi bisogni e il potenziamento delle motivazioni, agendo con percorsi e strategie di apprendimento individualizzati.
3. Intervenire a sostegno del giovane con bassa scolarizzazione supportandolo nella formazione prevista dal progetto e al recupero/incremento di competenze spendibili nel futuro in ambito personale e lavorativo.
4. Avviare un percorso che lo porti a rimettersi in gioco, incentivando la ripresa degli studi scolastici per orientarsi verso l'apprendimento di una nuova professione. L'impegno profuso per investire nell'apprendimento del giovane ha inoltre una finalità mutualistica, intesa come relazione di reciproco sostegno tra due o più soggetti e scambio di risorse e competenze nel favorire lo sviluppo del soggetto più debole.
5. Investire negli operatori con minori opportunità attraverso un adeguato sostegno nella formazione specifica del progetto per incrementare il numero di giovani volontari che possano radicarsi nella struttura associativa con impegno costante nel lungo termine.
6. Potenziare e valorizzare la crescita del giovane con minori opportunità in un contesto relazionale protetto, vicino, per propria mission, alla partecipazione sociale e contribuire alla costruzione di un cittadino solidale e attivo nella comunità e nel mondo del volontariato sociale.
7. Contribuire ad un percorso di aiuto utile per il giovane a raggiungere la consapevolezza delle capacità proprie e di quelle acquisite attraverso il sostegno formativo ricevuto, sviluppando in questo modo un processo virtuoso in termini di qualità dell'offerta del servizio assistenziale reso attraverso il progetto e di implementazione delle risorse.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo.

Il **RUOLO** dell'operatore volontario in Servizio Civile, incluso il giovane con minore opportunità, nell'ambito del progetto si può definire come:

- colui che svolge servizi di tipo urgente con capacità professionali nell'ambito di un'organizzazione definita (propria associazione e Centrale Operativa 118) ed inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati e idonei presidi sanitari
- colui che è abilitato a praticare le manovre di rianimazione cardiopolmonare mediante l'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno all'interno di una rete di operatori e istruttori qualificati e preparati
- colui che svolge servizi di accompagnamento di tipo sanitario (trasporti ordinari, trasporto infermi) inserito all'interno di una équipe di lavoro con l'utilizzo di automezzi attrezzati.

ATTIVITÀ DI SOCCORSO IN EMERGENZA-URGENZA

In queste attività rientrano i servizi di emergenza/urgenza a mezzo ambulanza gestiti in coordinamento con il sistema delle Centrali Operative 118 del territorio: si tratta di intervenire in soccorso di utenti che, si trovano in situazione di imminente pericolo, in seguito a malori di nuova insorgenza e di varia natura oppure in seguito ad eventi improvvisi non prevedibili (quali incidenti domestici, stradali, sul lavoro, ecc...). Coloro che si trovano in questa condizione effettuano una chiamata di soccorso alla Centrale Operativa 118, la quale a sua volta assegnerà l'incarico di l'intervento all'ambulanza più adeguata al codice di gravità rilevato e più vicina disponibile.

Per le ambulanze di soccorso di base (MSB) i servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione di eventuali altri volontari disponibili. Per le ambulanze di soccorso avanzato di base (MSAB) e per le ambulanze di soccorso avanzato (MSA)

l'equipaggio è completato da infermiere e/o medico, ai quali i giovani operatori si affiancheranno nello svolgimento del servizio.

Gli operatori volontari in servizio civile, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato la divisa messa a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e la postazione di soccorso assegnata. Una volta effettuato il passaggio delle consegne con il personale della sede e con l'equipaggio smontante, gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai compagni di equipaggio, provvedono all'accurata verifica dell'efficienza del mezzo e delle attrezzature, per garantire interventi di soccorso adeguati. Essi procedono dunque a controllare i presidi di immobilizzazione, di mobilitazione, i dispositivi medici quali il defibrillatore DAE, l'aspiratore e gli erogatori di ossigeno. Inoltre si occupano di controllare la presenza di sufficienti scorte di materiale di consumo monouso, al fine di assicurare la piena operatività del mezzo per più interventi. A termine turno gli operatori volontari in servizio civile provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato. Verificano infine l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

ATTIVITA' DI TRASPORTO IN AMBULANZA DI EMERGENZA-URGENZA		
OBIETTIVI: • OFFRIRE UN SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO VOLTO A TUTELARE IL DIRITTO ALLA SALUTE E ALLA VITA DEL CITTADINO STATISTICAMENTE RIVOLTO AI SOGGETTI FRAGILI, (ANZIANI OVER 65) PER INFORTUNI DOMESTICI E AI GIOVANI A CAUSA DI INCIDENTI STRADALI • GARANTIRE CON MAGGIORI EQUIPAGGI LA CONTINUITA' DEL SERVIZIO ALLA CENTRALE OPERATIVA 118 • INCREMENTARE GLI EQUIPAGGI PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO • GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI A MEZZO AMBULANZA • ACCRESCERE LA CAPACITA' DI RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTO URGENTE IN RAGIONE DELL'IMPREVEDIBILITA' DELL'ESIGENZA EMERGENZIALE • FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE • IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		in relazione alle ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Controllo dell'ambulanza (check-list)	• Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo • Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante. • Sanicità del mezzo	L'impiego degli operatori si riconosce in: un trasporto di carattere urgente efficace ed efficiente rivolto a tutta la popolazione potenzialmente bisognosa impiego di più equipaggi e di più mezzi da dislocare sul territorio soddisfacimento di un maggior numero di servizi programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno investimento nella formazione specifica di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	• Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, altri apparecchi elettromedicali/DAE); • Controllo materiale sanitario di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); ripristino degli eventuali articoli mancanti e accertamento della presenza di scorta per eventuale integrazione in servizio.	
Esecuzione del servizio	• Compilazione scheda di servizio a seguito dell'apertura e dell'assegnazione del servizio da parte della CO118; • Spostamento dalla sede al luogo di intervento (target) indicato dalla CO 118; • Accoglienza del paziente e degli eventuali famigliari e allontanamento degli estranei eventualmente presenti; • Valutazione dello scenario e individuazione di possibili cause di rischio e loro rimozione; • valutazione della dinamica riscontrata e valutazione sanitaria del paziente; assegnazione di un codice di patologia presunta (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o	

	- infermieristico a bordo dell'ambulanza) • comunicazioni con la CO 118 (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza); • scelte della prestazione da erogare, se necessario (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza); • Caricamento del paziente in ambulanza, previa scelta del presidio di mobilitazione più adeguato, se necessario; • Monitoraggio, assistenza e supporto psicologico del paziente durante il percorso per la destinazione (Pronto soccorso) assegnata dalla CO 118 (in caso di operatività MSA e/o MSAB questa procedura avviene in affiancamento al personale medico e/o infermieristico a bordo dell'ambulanza); • Consegna del paziente al personale del pronto soccorso; • Chiusura scheda di servizio.	volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Controllo delle attrezzature in dotazione	• Controllo sanicità del mezzo; • Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti.	
Reporting	• Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi; • Chiusura schede di intervento con inserimento dati nel programma software apposito.	

Per le sedi di attuazione del progetto che offrono questo servizio, possono essere previste tra queste attività anche le assistenze sanitarie quando queste ricadono in giorni feriali e in orario diurno.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA

Per trasporti sanitari si intendono i trasporti di pazienti da o per strutture sanitarie (ospedaliere e non). Tali trasporti possono essere dovuti a ricoveri, dimissioni, visite mediche, esami clinici (radiografie, risonanze magnetiche, ecc.) o terapie (chemioterapie, radioterapie, emodialisi, ecc.).

I servizi vengono ordinariamente svolti da un equipaggio composto da due persone, anche se il numero è suscettibile di variazioni incrementali in funzione del tipo di servizio o di circostanza che si presenta.

I trasporti vengono svolti prevalentemente durante il giorno e con elevate punte di servizio riscontrabili nell'arco della mattinata.

Compito dei giovani (al termine del corso di formazione specifica) è quello di operare in collaborazione con il personale dell'Associazione nella gestione di questi trasporti e nella relazione d'aiuto con il paziente trasportato.

In questo tipo di servizi risulta infatti significativo il rapporto umano con le persone trasportate e con i familiari che sovente le accompagnano. Ciò richiede nei soccorritori una particolare sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e una spiccata propensione alla gestione relazionale delle sofferenze del paziente. Ciò si estrinseca nella disponibilità al dialogo e all'ascolto ma anche alla facilitazione delle prassi amministrative da espletare all'interno delle strutture sanitarie che molto spesso diventano un ulteriore peso per la persona sofferente.

Gli operatori volontari in servizio civile, dopo aver preso servizio presso la propria sede operativa ed aver indossato lo specifico abbigliamento personale messo a disposizione dall'Associazione, si rivolgono all'OLP e al referente organizzativo dei servizi per verificare le mansioni e gli incarichi assegnati nell'arco della giornata e, in caso di servizi esterni alla sede, la specifica composizione degli equipaggi. Una volta effettuato il passaggio delle consegne, gli operatori volontari in servizio civile, affiancati dai rispettivi compagni di equipaggio (volontari o personale dipendente dell'Associazione) provvedono alla puntuale verifica dei mezzi e delle attrezzature, come evidenziato nella tabella "riepilogo modalità di impiego", e quindi alla gestione pratica dei servizi assegnati. A termine turno gli operatori volontari in servizio civile provvedono nuovamente alla verifica dei mezzi e delle attrezzature e riferiscono al responsabile organizzativo dei servizi gli eventuali problemi occorsi nell'arco della giornata o quanto altrimenti rilevato verificando l'orario di presa servizio per la successiva giornata di impiego.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO A MEZZO AUTOAMBULANZA		
OBIETTIVI: - GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI NEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA - MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA - INCREMENTARE GLI EQUIPAGGI PER GARANTIRE E POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO - OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE - FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE - IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		in relazione alle ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Controllo del mezzo (check-list)	- Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo - Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante - Sanità del mezzo	L'impiego degli operatori si riconosce in: realizzazione di un servizio di trasporto sanitario in ambulanza a favore di utenti non autosufficienti che necessitano di barella impiego più equipaggi e più mezzi da dislocare sul territorio soddisfacimento di un maggior numero di servizi programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno investimento nella formazione specifica di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio (check-list)	- Accertamento della presenza di tutte le attrezzature e del loro funzionamento (barelle, bombole per ossigenoterapia, apparecchi elettromedicali/DAE) - Controllo materiale sanitari di consumo e loro scadenza (DPI, garze, disinfettanti, mascherine per ossigenoterapia e altri prodotti medicali); integrazione degli eventuali articoli mancanti; accertamento della presenza di scorte per eventuale ripristino in servizio.	
Esecuzione del servizio	- Spostamento dalla sede al luogo del pick-up; - Accoglienza del paziente, accertamento delle condizioni e scelta del presidio adeguato alla mobilitazione, in relazione al luogo e alla situazione fisica dell'utente, mobilitazione in sicurezza dal luogo di prelievo all'ambulanza; - Assistenza e relazione d'aiuto al paziente durante il tragitto - Affiancamento eventuale di medico e infermiere della struttura ospedaliera per "trasferimenti" di pazienti con quadro clinico instabile - Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture - Quando consentito e laddove richiesto, attesa e assistenza durante l'espletamento della prestazione sanitaria. - Rientro al luogo di origine e predisposizione per l'utilizzo dei presidi sanitari idonei alla mobilitazione. - Chiusura scheda di servizio.	
Controllo delle attrezzature in dotazione	- Controllo ed eventuale ripristino delle attrezzature e dei prodotti sanitari mancanti. - Sanità del mezzo	
Reporting	Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi	

ATTIVITA' DI TRASPORTO E DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO

Gli utenti (anziani, disabili, bambini) sono accompagnati dal domicilio alle destinazioni dei vari spostamenti quotidiani (centri diurni, ambulatori, scuole, luoghi di aggregazione ecc.).

A differenza dei servizi di trasporto sanitario, i mezzi utilizzati non dispongono di attrezzature di tipo sanitario. Possono però essere dotati di pedane a sollevamento elettromeccanico e di presidi per il bloccaggio di eventuali carrozzine.

In questi trasporti rientrano anche i servizi a mezzo autovettura per il trasporto di provette sangue e materiale ematico normalmente svolti con autovettura.

ATTIVITA' DI TRASPORTO SANITARIO DI ACCOMPAGNAMENTO A MEZZO AUTOVETTURA E/O PULMINO		
OBIETTIVI: - POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO - INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA - GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA - OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE - FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE - IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		in relazione alle ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	
Controllo dell'automezzo	- Controllo segnalazioni acustiche e luminose del mezzo - Controllo livello olio motore, liquido radiatore e liquido lavavetri, carburante - Sanicità del mezzo	L'impiego degli operatori si riconosce in: realizzazione di un servizio di trasporto sanitario in ambulanza a favore di utenti non autosufficienti che necessitano di barella un servizio (solo per le sedi che lo offrono) legato a specifici bisogni di tipo sociale (es. distribuzione di farmaci, accompagnamento a scuola o consegna pasti caldi/spesa, per quei soggetti non autonomi) investimento nella formazione specifica di nuovi volontari abilitati al servizio (con attestazione delle competenze specifiche certificate e riconosciute dalla Regione Piemonte ai fini del c.v.) nell'ambito del settore sanitario impiego più equipaggi e più mezzi da dislocare sul territorio soddisfacimento di un maggior numero di servizi programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno
Controllo delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio	- Controllo dei presidi di mobilitazione e loro funzionamento (pedana autocaricante) - Se si trasporta materiale: controllo, eventuale smistamento, preparazione o organizzazione logistica per la consegna	
Esecuzione del servizio	- Spostamento dalla sede al luogo del pick-up dell'utente o (in caso di trasporto di materiale ematico, spesa o farmaci) spostamento dalla sede al luogo di consegna - Accoglienza e supporto nello spostamento dell'utente - Assistenza e relazione d'aiuto alla persona durante il tragitto adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) - Assistenza nella consegna dei documenti e nelle eventuali procedure di accettazione presso il luogo di destinazione coordinandosi con il personale medico e infermieristico delle strutture - Supporto e affiancamento al personale dell'ente ed eventualmente medico/infermieristico di Centrale - Chiusura scheda di servizio	
Controllo delle attrezzature in dotazione	Controllo sanicità del mezzo	

Reporting	Rapporto giornaliero su criticità o altre problematiche eventualmente riscontrate al referente organizzativo dei servizi e/o responsabile parco automezzi	realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche
------------------	---	--

ATTIVITA' DI CENTRALINO

L'impiego del volontario, quando non riguarda la sfera di stretta operatività sul campo, si svilupperà in attività di supporto e di affiancamento al personale dell'ente nella gestione organizzativa e logistica del servizio.

Le attività, in alcuni casi, propedeutiche al servizio, riguarderanno specifici compiti di centralino e di pianificazione/organizzazione logistica relativa al servizio oltre a generali attività di supporto alla comunicazione verso l'esterno volta a sviluppare la conoscenza delle attività svolte dall'ente e la cultura dell'emergenza.

Il giovane operatore volontario, attraverso il supporto al personale dell'ente, svilupperà la capacità di comprendere specifiche esigenze dell'utente, di analizzare il suo bisogno per dare una pronta risposta affinando le sue abilità organizzative e di coordinamento connesso alla gestione del servizio.

Il centralino è il nodo centrale delle associazioni per la ricezione, l'organizzazione dei servizi e la gestione dei trasporti durante l'esecuzione di questi.

Dai centralinisti vengono anche organizzati i turni di servizio e la ricerca del personale di servizio.

I volontari in servizio civile svolgeranno questa mansione affiancando personale esperto.

ATTIVITA' DI GESTIONE E LOGISTICA DEL SERVIZIO		
OBIETTIVI: - FAVORIRE LA FORMAZIONE E LA CRESCITA DEL RUOLO DEL GIOVANE OPERATORE PER LO SVILUPPO DELLA SUA AUTONOMIA PROFESSIONALE - POTENZIARE L'OFFERTA DEL SERVIZIO SUL TERRITORIO - INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI DI TRASPORTO A MEZZO AMBULANZA - GARANTIRE MAGGIORE RISPOSTA ALLE RICHIESTE DI INTERVENTI SANITARI PERVENUTI DA CITTADINO/ASL/STRUTTURE SANITARIE PER GARANTIRE ULTERIORI EQUIPAGGI E RIDURRE I TEMPI DI ATTESA - INCREMENTARE IL NUMERO DEI SERVIZI AL FINE DI COPRIRE ANCHE LA QUOTA DI QUELLI INEVASI - OFFRIRE UN SERVIZIO CHE SENSIBILIZZI IL GIOVANE VERSO LE FASCE DI POPOLAZIONE PIU' DEBOLI BISOGNOSE DI INTERVENTI DI NATURA SANITARIA MA ANCHE SOCIALE - IMPLEMENTARE LA PRESENZA DI GIOVANI VOLONTARI NEL TESSUTO ASSOCIATIVO DA INSERIRE E CRESCERE NEL MEDIO E LUNGO TERMINE		
IMPIEGO PREVISTO PER L'OPERATORE VOLONTARIO		<i>in relazione alle</i> ATTIVITA' PREVISTE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO
RUOLO	MODALITA' DI IMPIEGO	

Centralino	• Ricezione chiamate telefoniche o via radio • Smistamento della chiamata o annotazione di eventuali messaggi • Collaborazione nel ricevimento dell'utenza che si rivolge all'associazione per richiedere un servizio individuando le strutture verso cui indirizzarla (sviluppo delle capacità di problem solving) • Accoglienza e intercettazione del bisogno espresso dall'utente adeguando il registro comunicativo in relazione all'interlocutore (sviluppo delle abilità di relazione interpersonale) • Annotazione sull'apposito registro dei servizi richiesti, completi dei dettagli utili all'espletamento degli stessi (data, orario, motivo della richiesta, condizioni generali dell'utente e accertamento di necessità ed esigenze sanitarie specifiche, presenza di ascensore, eventuale presenza di accompagnatori) • Organizzazione del trasporto in relazione ai mezzi e agli equipaggi disponibili • Gestione dei vari mezzi impegnati sul territorio, supporto e assistenza, assegnazione di nuovi servizi, tramite radio o telefono • Contatti con la centrale operativa del 118 o con la centrale di secondo livello qualora se ne verifichi la necessità • Rispetto della normativa sulla privacy	L'impiego degli operatori si riconosce in: rilevazione delle richieste derivanti dalle strutture sanitarie: • soddisfazione di un maggior numero di servizi • organizzare la presenza di personale volontario nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno organizzazione e pianificazione del servizio programmazione e organizzazione delle risorse nelle fasce orarie della giornata di maggior bisogno
Supporto alle attività di logistica, segreteria correlate del servizio	• Supporto nella pianificazione e programmazione dei turni e dei servizi con preavviso, anticipando gli imprevisti e ripianificando i processi se necessario (gestione dei compiti nel soddisfacimento del bisogno/criticità) • supporto nella rilevazione del bisogno e raccolta delle richieste di servizio da parte dell'utenza e delle strutture sanitarie per la relativa programmazione di mezzi, strumenti ed equipaggi da formare per la copertura • Registrazione dei servizi effettuati • Compilazione e inserimento dei fogli di servizio e dei dati, nel rispetto del GDPR sulla privacy, negli appositi registri e/o nel sistema gestionale informatico ove presente • Collaborazione nella gestione di attività logistiche correlata al servizio • Eventuale supporto nella preparazione delle iniziative e del materiale divulgativo dell'associazione • Reporting delle azioni con l'OLP ed eventuale altra figura di competenza (Responsabile dei servizi, Coordinatore tecnico, Responsabile parco automezzi...) • Rispetto della normativa sulla privacy	impiego di più equipaggi e di più mezzi da dislocare sul territorio realizzazione del servizio affiancando il giovane operatore volontario nell'operatività e nel percorso di apprendimento tecnico ed esperienziale (competenze trasversali) all'interno di un team di figure esperte e con competenze specialistiche

ALTRI ELEMENTI RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ:

Conduzione dei mezzi delle sedi locali da parte degli operatori volontari:

Per quanto riguarda le attività è prevista anche la conduzione dei mezzi, che gli enti mettono a disposizione per la realizzazione del progetto, previa formalizzazione della disponibilità da parte dell'operatore e il superamento di una prova interna di guida, effettuata sotto la supervisione del responsabile parco automezzi della pubblica assistenza.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede/i di attuazione del progetto e relativi Operatori Locali di Progetto

Vedi <http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti dei progetti di Servizio Civile di ANPAS sono da intendersi senza vitto e alloggio. Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria

I trasporti, che sono alla base dell'attività di questo progetto, si svolgono con tempi che non permettono di stabilire con precisione l'orario del termine di servizio; è dunque richiesta la flessibilità, in ragione della variabilità e imprevedibilità dei tempi di percorrenza e dei tempi di permanenza e attesa presso le strutture.

Disponibilità agli spostamenti con automezzi dell'Ente

La principale attività del progetto è il trasporto dei pazienti a bordo di veicoli associativi, pertanto viene richiesta la disponibilità allo spostamento (ed eventualmente alla guida ove ne sussistano i requisiti) per effettuare i servizi.

Le sedi di accoglienza, dovendo garantire un servizio di pubblica utilità, non prevedono giorni di chiusura durante l'anno. Sarà quindi possibile occasionalmente una eventuale turnazione di impiego nei giorni festivi.

**L'impiego settimanale per gli operatori volontari sarà previsto con
Monte ore annuo 1145
Giorni servizio settimanali 5**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

In ragione delle specifiche attività previste dal progetto nonché delle caratteristiche delle categorie di persone destinatarie degli stessi, potrebbe essere necessario che gli operatori volontari in servizio civile si sottopongano a vaccinazione anti Covid-19.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
--

Criteri autonomi di selezione verificati nell'accreditamento:
http://www.anpas.org/Allegati/Servizio%20civile/SCN_Selezione_sito.pdf

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:
--

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

Regione Piemonte (vedi D.G.R. 217 del 23.5.1995 e D.G.R. 16-979 del 02.02.2015, che riconoscono la validità ai fini del curriculum vitae, allegate)

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

*Attestato specifico VOLONTARIO SOCCORRITORE 118 (ALLEGATO A) certificato e riconosciuto dalla Regione Piemonte e da Anpas Piemonte (certificazione tramite rappresentanti regionali nominati dalle Centrali Operative 118 di riferimento) ai sensi della D.G.R. 217 del 23.5.1995 e successivi aggiornamenti;
al termine del percorso formativo obbligatorio, la Regione Piemonte rilascia specifico attestato di idoneità che riconosce le professionalità e le competenze acquisite, oltre a rappresentare lo standard formativo obbligatorio per l'abilitazione regionale al servizio di emergenza/urgenza 118.*

*Attestato specifico OPERATORE DAE certificato da Anpas Piemonte in qualità di Ente accreditato dalla Regione Piemonte ai sensi della D.G.R. 16-979 del 02.02.2015;
al termine del percorso formativo viene rilasciato ai discenti che hanno superato la prova finale, oltre all'attestato formativo un tesserino di autorizzazione all'uso del defibrillatore semiautomatico esterno con validità su tutto il territorio nazionale di anni due.*

Inoltre verranno anche rilasciati:

Attestato specifico: Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'ente di accoglienza in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto da ente terzo (vedi allegati):

Ai fini dell'ottenimento dell'attestato specifico, relativamente all'acquisizione da parte degli operatori volontari in Servizio Civile di competenze chiave di cittadinanza previste nel DM del MIUR n. 139 del 22/08/2007, questo verrà rilasciato dall'ente terzo STEA CONSULTING SRL con sede legale in Avellino, via Cicarelli n. 1 (C.F./P.IVA 02674030644). STEA CONSULTING ha, all'interno del proprio oggetto sociale, attività riconducibili alla formazione, anche in via non esclusiva.

In particolare le competenze in chiave di cittadinanza che si intendono attestare sono:

1. Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie ed altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
2. Comunicare comprendendo messaggi di genere diverso e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante supporti diversi e rappresentando eventi, fenomeni, principi, concetti norme, procedure atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

c/o Anpas Piemonte – Via Sabaudia 164, Grugliasco TO

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

c/o Anpas Piemonte – Via Sabaudia 164, Grugliasco TO

durata

74 ore

La formazione specifica sarà erogata per tutte le ore previste entro e non oltre 90 giorni dall'inizio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
--

LA SALUTE CI STA A CUORE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
--

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età; Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

N) Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità
voce 23.2

14

Numero volontari con minori opportunità

**Per la distribuzione dei posti nelle varie sedi vedi:
<http://www.anpas.org/scn-progetti-anpas-attivi.html>**

→Tipologia di minore opportunità

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

☐

Giovani con bassa scolarizzazione

☒

Giovani con difficoltà economiche

☐

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

☒

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

☐

→ Attività degli operatori volontari con minori opportunità

In tutte le sedi di attuazione del progetto, il ruolo e l'attività degli operatori in Servizio Civile, inclusi coloro che rientrano nella categoria dei giovani a bassa scolarizzazione, è il medesimo.

→ Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Insieme al giovane con bassa scolarizzazione, si intende intraprendere un percorso di affiancamento e crescita, volto ad una graduale autonomia nell'apprendimento e nella gestione del proprio servizio.

La misura di sostegno abbraccerà lo studio dei manuali utilizzati per la formazione specifica e anche le peculiari mansioni operative, al fine di guidare pienamente il giovane volontario nel percorso di consapevolezza di sé in relazione al proprio ruolo, alle proprie capacità e alle competenze acquisite nello svolgimento dei servizi previsti dal progetto.

Le risorse dell'ente potranno essere individuate, per competenza e disponibilità, tra volontari e dipendenti che ricoprono ruoli trasversali, quali gli Istruttori Volontari Soccorritori, gli OLP e i formatori Anpas.

Le azioni rivolte al giovane con minore opportunità riguarderanno in generale:

un percorso realizzato con accuratezza dalle figure preposte che, coordinandosi in modo sinergico con i formatori e sulla base dell'attitudine all'apprendimento manifestata in aula, si concretizzerà in un programma di approfondimento, delineato su misura per il volontario, con l'obiettivo di colmare le lacune emerse e superarle, assicurando il buon esito dello studio.

- individuare modalità di apprendimento efficaci, funzionali e personalizzate, che sviluppino in lui abilità personali e capacità organizzative, in un contesto diverso da quello più propriamente scolastico.
- l'osservazione delle dinamiche che emergono, ponendo particolare attenzione al giovane che fatica nella collaborazione e nell'interazione con il gruppo, sollecitando il suo interesse, motivando e incentivando la partecipazione al progetto e l'inserimento nella vita associativa.

Nello specifico:

- un sostegno sia nel ripasso della lezione svolta in aula, evidenziandone i concetti chiave, rendendo comprensibili gli argomenti più ostici e semplificando i termini più tecnici, sia nel ripasso delle esercitazioni pratiche (manovre di primo soccorso, utilizzo dei principali presidi sanitari e delle attrezzature previste etc.), sulla base delle difficoltà riscontrate;
- un affiancamento nelle mansioni pratiche relative alle attività del progetto: da quelle riguardanti l'utilizzo di presidi e delle strumentazioni, all'esecuzione del servizio vero e proprio, a quelle riguardanti l'uso del personal computer per l'inserimento dei dati del servizio di trasporto svolto.

un supporto umano e solidale, volto al superamento delle difficoltà relative all'impatto emotivo e alla gestione dell'ansia eventualmente generata dalle attività di progetto, incoraggiando il volontario ad acquisire fiducia in se stesso e nelle proprie capacità.oli trasversali, quali gli Istruttori dei Volontari Soccorritori, gli OLP o i formatori Anpas.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

-

numero ore totali

24 ore

di cui:

- numero ore collettive

20 ore

- numero ore individuali

4 ore

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è una misura adottata dalle Pubbliche Assistenze con l'obiettivo di realizzare un accompagnamento efficace dei giovani verso il mondo del lavoro e offrire la conoscenza degli strumenti indispensabili per favorire l'inserimento professionale.

Tale percorso avrà durata complessiva di 24 ore, di cui 20 collettive e 4 individuali, articolati in 5 moduli della durata di 4 ore in riferimento alle ore collettive, mentre per le ore individuali saranno previste 3 ore in home-working e 1 di colloquio individuale.

Il periodo di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 11° mese di servizio e, lasciando la conduzione delle attività di tirocinio largamente all'iniziativa dei tutors, si occuperà di sviluppare step by step il percorso di accompagnamento del giovane alla consapevolezza di sé, delle sue capacità e competenze specifiche e trasversali.

Tutoraggio – ore collettive

In questa fase, il tutoraggio sarà sviluppato mediante incontri in presenza o videoconferenza, durante i quali, attraverso attività mirate di gruppo, laboratori di orientamento, momenti di interazione tra pari e di verifica dei progressi compiuti durante il periodo di servizio civile, si giungerà alla messa in trasparenza delle competenze, potenziando le proprie risorse.

Tutoraggio – ore individuali

Il tutoraggio individuale, quale rapporto privilegiato tra il giovane e il suo tutor, può essere realizzato in presenza, per mezzo di un colloquio individuale, in orario concordato e talvolta anche a distanza, per via telematica. Si traduce in uno scambio di carattere informativo sulle strategie di ricerca del lavoro messe a punto dal giovane e sull'analisi dei processi osservati durante le ore collettive. Il colloquio può essere svolto anche basandosi sulla ricostruzione e l'approfondimento di elaborati assegnati agli operatori dai tutors come home-working.

25.4) Attività obbligatorie

Il percorso di tutoraggio ha una valenza di natura orientativa finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia, le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze, quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Lo stesso percorso tuttavia ha anche una valenza formativa in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

Le attività previste per raggiungere l'obiettivo sono le seguenti:

organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile:

- a. definizione del quadro delle competenze chiave
- b. presentazione del portfolio delle competenze
- c. attività guidata di individuazione delle competenze attraverso strumenti e schede
- d. verifica delle attività svolte, anche a distanza e per allineamento
- e. condivisione del profilo dello stile di apprendimento
- f. ricostruzione dei profili individuali
- g. revisione della documentazione prodotta sulla base delle indicazioni impartite dal tutor
- h. valutazione tra pari
- i. comunicazione esito del percorso di valutazione delle competenze individuate svolto da parte del tutor
- l. individuazione di aspetti innovativi
- m. individuazione dei bisogni
- n. progettazione di un percorso attraverso le competenze acquisite per il raggiungimento degli obiettivi futuri

- o. discussione sulla rilevanza del percorso intrapreso attraverso l'esperienza maturata.

la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa:

- a. presentazione del CV europeo
- b. presentazione dei profili professionali e individuazione di quello personale (dove possibile)
- c. prova di compilazione del CV europeo
- d. Lavoro su CV europeo
- e. Lettera di presentazione
- f. Revisione finale del CV

le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro:

- a. creazione di buone prassi per la ricerca proficua del lavoro
- b. acquisire la consapevolezza di quanto sia necessario assumere un ruolo attivo e responsabile da parte di chi è in cerca di una occupazione (cultura del lavoro) e come questo si possa realizzare concretamente.
- c. acquisire le competenze necessarie per essere in grado di reperire ed utilizzare le informazioni, gli strumenti e le strategie per favorire il raccordo tra la domanda e l'offerta di lavoro
- d. conoscere e saper distinguere, in base al proprio profilo, le opportunità offerte dalle agenzie del lavoro (pubbliche e private) esistenti sul territorio e orientarsi al meglio secondo le proprie attitudini e aspirazioni.

25.5) Attività opzionali
